

Indice

Pag.	3.	Il mercato europeo delle nuove autovetture in sintesi
	6.	I major market europei: Germania, Francia, Spagna, Regno Unito, Italia
	8.	I principali mercati dell'UE12: Polonia, Repubblica ceca
	8.	I mercati EFTA: Norvegia, Svizzera
	8.	I principali mercati europei extra-UE: Turchia, Russia
	9.	I mercati extra-europei

Il rapporto è disponibile sul sito di ANFIA al link: <https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento/ue-efta>

Area Studi e Statistiche, tel. 011 5546526

M. Saglietto, Responsabile, m.saglietto@anfia.it

S. Donato, s.donato@anfia.it

Settembre 2019. Il mercato delle nuove autovetture in sintesi. I Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA registrano 1.285.494 nuove immatricolazioni a settembre 2019, in aumento del 14,4% rispetto a settembre 2018, secondo i dati diffusi da ACEA.

I cinque major market hanno immatricolato il 77% del mercato di settembre, con 985.207 unità, in crescita dell'11,7%. Nell'UE15+Efta ci sono state 1.194.557 nuove registrazioni nel mese (+13,9%), mentre nell'area UE12 il mercato, con 90.937 immatricolazioni, è in crescita del 22,3% e rappresenta il 7,1% del mercato complessivo di settembre. In Polonia le vendite di auto nuove crescono a settembre del 29%, mentre in Repubblica Ceca si registra un aumento del mercato dell'8,5%. Insieme i due paesi valgono il 56% del mercato UE12 di settembre.

L'area EFTA vede crescere le proprie immatricolazioni del 12,9% a settembre. Gli unici due mercati a chiudere con segno negativo nel mese sono stati Bulgaria (-8,6%) e Islanda (-23,5%).

L'ottimo andamento del mercato europeo ha beneficiato anche del confronto con un settembre 2018 dai volumi fortemente in calo (-23,4%), che aveva fatto seguito a un picco di immatricolazioni nel mese di agosto (+30%), dovuto all'entrata in vigore, dal 1° settembre 2018, dell'applicazione del nuovo test sulle emissioni (WLTP) a tutte le nuove auto immatricolate, spingendo ad un'anticipazione degli acquisti di vetture pre-WLTP in smaltimento entro agosto a prezzi vantaggiosi. Al fine di depurare i dati dall'effetto WLTP, possiamo confrontare il bimestre agosto/settembre del 2019 con lo stesso del 2018: la crescita complessiva dell'UE+Efta è del 2,7%, grazie, soprattutto, alla crescita del mercato nell'Europa occidentale (+2,9%), mentre nell'area UE12 la crescita è dello 0,7%.

Le immatricolazioni del Gruppo FCA registrano una crescita, a settembre, del 12,8%, con 69.467 unità vendute e una quota del 5,4%. FCA Group si posiziona al 9° posto per volumi venduti nel mese, dietro ai Gruppi VW, PSA, Renault, Hyundai, BMW, Daimler, Ford e Toyota.

A gennaio-settembre 2019 le nuove immatricolazioni registrano un calo tendenziale dell'1,6% con 12.115.927 autovetture. Il mercato dell'Europa occidentale diminuisce del 2%, mentre l'UE12 registra un aumento del 2,6%. I cinque major markets, con una quota del 71,6%, perdono l'1,2% del mercato.

UE/EFTA - Immatricolazioni di autovetture, volumi e variazioni %

Area	Settembre 2019	Settembre 2018	Var. %
UE15+EFTA ¹	1.194.557	1.049.008	13,9
UE12	90.937	74.346	22,3
UE ² +EFTA	1.285.494	1.123.354	14,4
5 major markets ³	985.207	882.201	11,7
% sul totale mercato	76,6%	78,5%	
Area	Gennaio/Settembre 2019	Gennaio/Settembre 2018	Var. %
UE15+EFTA ¹	10.985.460	11.206.761	-2,0
UE12	1.130.467	1.101.430	2,6
UE ² +EFTA	12.115.927	12.308.191	-1,6
5 major markets ³	8.676.803	8.781.338	-1,2
% sul totale mercato	71,6%	71,3%	

¹ Efta include Islanda Norvegia Svizzera

² escluso Malta

³ Germania, Francia, UK, Italia, Spagna

Secondo il World Economic Outlook, rapporto del Fondo Monetario Internazionale di ottobre, la crescita globale per il 2019 è prevista al 3% (0,3 punti in meno rispetto alla precedente proiezione di aprile), il livello più basso dal 2008-2009. Tra le economie avanzate, l'indebolimento ha interessato in particolare gli Stati Uniti e l'Area Euro, tra le economie emergenti la Cina e l'India. Un quadro che va delineandosi in peggioramento. Le tensioni commerciali, spinte dalle politiche protezionistiche del Governo USA e le relative contromisure adottate dai Paesi colpiti dai dazi americani, hanno contribuito alla riduzione degli scambi commerciali di beni, che, per il 2019, sono previsti crescere in volume solo dello 0,9% e diminuire

in valore dell'1%. La questione Brexit, le emergenti situazioni di instabilità geopolitica, lo stress macroeconomico di alcuni Paesi (Argentina, Turchia) rappresentano ancora fattori di rischio per l'attività economica globale.

Nell'UE28, il rallentamento economico, iniziato nella seconda metà del 2018, si è aggravato nel 2019, registrando una crescita modesta della produzione industriale nel 1° trimestre dello 0,2% e una flessione nel 2° trimestre dello 0,7%. Nei primi 8 mesi del 2019 la produzione industriale è diminuita dello 0,6%, con una variazione negativa dell'1,3% per i Paesi dell'UE15.

Si evidenzia in particolare, l'andamento della produzione industriale in **Germania**, che è in calo dal 3° trimestre 2018 (-0,1%), con un trend in peggioramento nei trimestri successivi: -2,3% nel 4° trimestre 2018; -2,7% e -5,1% rispettivamente nel 1° e 2° trimestre 2019. Nel cumulato dei primi 8 mesi del 2019, la produzione industriale tedesca risulta in calo del 4,1%. Segna un andamento negativo anche la produzione industriale dell'**Italia** (-0,3% e -2,4% il terzo e il 4° trimestre 2018; -0,6% e -1,1% il 1° e il 2° trimestre 2019), nei primi 8 mesi in calo dello 0,9%. La produzione industriale, nei primi 8 mesi del 2019, ha segno negativo in **UK** (-0,7%) e positivo in **Francia** e in **Spagna** (rispettivamente +0,5% e +0,7%). Ha certamente contribuito alla frenata del manufacturing europeo, l'industria dell'auto, che ha ridotto i volumi produttivi nel 1° semestre del 2019 del 6,8%, con una perdita stimata attorno a 600mila autovetture rispetto all'analogo periodo del 2018. Calano i volumi di auto prodotte soprattutto in Germania, UK, Spagna e Italia.

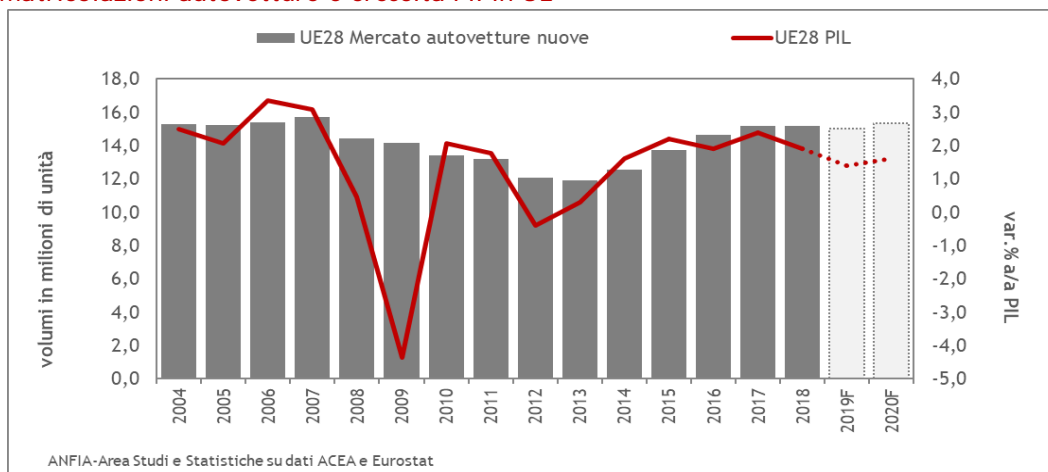
Nel documento previsionale European Economic Forecast, Summer 2019, la Commissione europea ha quasi confermato le precedenti previsioni del PIL per il 2019 e 2020 per l'Area Euro rispettivamente a +1,2% e +1,4% (da 1,5%), e per l'UE28 a +1,4% e +1,6%. Nei prossimi mesi l'attività economica nell'Area Euro dipenderà in particolare dalla resilienza del settore dei servizi e del mercato del lavoro di fronte alla debolezza del settore manifatturiero, dalla crescita delle economie dell'Europa centrale e orientale in contrasto con quelle in rallentamento di Germania e Italia. Alcuni fattori hanno contribuito alla tenuta dell'economia, come l'accumulo di scorte nel Regno Unito per effetto della data prevista per l'uscita dall'UE (31.10.2019) e per l'inverno mite. Permane tra i fattori di rischio per l'economia europea una Brexit "no deal".

Sul fronte della domanda mondiale di autovetture, il 2018 ha registrato il primo segno negativo dal 2009, -3% sul 2017, a 67,8 milioni di unità (escluso i light trucks area Nord America). Visto l'andamento negativo di molti mercati (NAFTA, CINA, UE), il 2019 chiuderà nuovamente con il segno meno.

A fine giugno 2019 l'Associazione europea dei costruttori di automobili (ACEA) ha rivisto al ribasso le previsioni per le immatricolazioni delle autovetture 2019 in UE: -1%. Le previsioni iniziali di ACEA, pubblicate all'inizio dell'anno, prevedevano una crescita fino all'1% rispetto al 2018. L'Associazione si aspetta ora un risultato leggermente negativo per l'intero anno 2019, con un totale delle vendite di auto nell'UE che dovrebbe essere di poco superiore a 15 milioni di unità.

Anche le previsioni di PwC (settembre 2019) stimano una flessione per il mercato delle autovetture in UE/EFTA a 15,42 milioni.

Trend immatricolazioni autovetture e crescita PIL in UE



mercato, perdono circa mezzo punto di quota rispetto a settembre 2018, con volumi in crescita del 15%. Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa rappresenta il 9% del totale, in aumento del 39%, con 15.100 auto eco-friendly, di cui 4.201 auto elettriche (+57% e 2,4% di quota), 1.350 ibride plug-in (+21% e 0,8% di quota), 8.803 ibride tradizionali (+28% e 5,1% di quota).

Le vendite del gruppo FCA aumentano, a settembre, dell'11%.

Nel mese, il mercato delle auto usate ammonta a 464.677 unità, +5,4%, e a gennaio-settembre a 4.312.547 unità, +1,7%. (dati CCFA)

In **Spagna** il mercato ha totalizzato, a settembre 2019, 81.751 nuove registrazioni, in crescita del 18,3% su settembre 2018. Nei primi nove mesi del 2019, le immatricolazioni ammontano a 965.339, in calo del 7,4%. Secondo i canali di vendita, il mercato di settembre risulta così ripartito: 40.893 vendite ai privati (+3% e una quota del 50%), 35.223 vendite alle società (+31% e una quota del 43%) e 5.635 vendite per noleggio (+121% e una quota del 7%), mentre il mercato dei primi nove mesi del 2019 risulta così ripartito: 435.917 vendite ai privati (-13% e una quota del 45%), 319.269 vendite alle società (-2% e una quota del 33%) e 210.153 vendite per noleggio (3% e una quota del 22%).

Le vendite di autovetture diesel nel mese sono diminuite del 9% rispetto a settembre 2018, ed hanno una quota del 28%, mentre quelle a benzina sono aumentate del 29%, con una quota del 57%. Infine, le autovetture alternative rappresentano il 15% del mercato con 11.890 unità (+18%). In crescita, nel mese, le elettriche (+64% e 1% di quota), le ibride plug-in (+46% e 0,7% di quota), le auto a gas (+102% e 2,6% di quota) e le ibride non ricaricabili (+55% e 10% di quota). (dati ANFAC)

Il mercato auto del **Regno Unito** registra un aumento delle immatricolazioni dell'1,3% a settembre 2019, con 343.255 unità. Nel cumulato dei primi nove mesi del 2019 il mercato flette del 2,5%, con 1.862.271 nuove registrazioni.

Nel mese, le vendite ai privati rimangono pressoché invariate, con il 47,5% di quota, mentre le flotte aziendali registrano volumi in crescita dell'8,6% con una quota del 49%.

Prosegue la contrazione del mercato di auto diesel a settembre (-20%), con una riduzione della quota al 23% (6 punti percentuali in meno rispetto a settembre 2018). Nel cumulato il calo è del 21% e la quota del 27%, 6 punti in meno rispetto allo stesso periodo del 2018.

Cresce invece di 2 punti la quota delle auto nuove a benzina, che conquistano ben il 65,5% del mercato, in aumento tendenziale del 4,5%; le auto ad alimentazione alternativa valgono il 12% del mercato e risultano in aumento del 55%. (dati SMMT)

In **Italia**, nel mese di settembre sono state immatricolate 142.136 autovetture, il 13,4% in più di settembre 2018, mentre nei primi 9 mesi del 2019 le immatricolazioni sono state 1.467.668, in calo dell'1,6%.

Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles (incluso Maserati) registra una crescita tendenziale dell'11% nel mese, con volumi che si attestano a 31.500 nuove registrazioni con il 22% di quota.

A settembre 2019 continuano a calare le immatricolazioni di auto diesel, -13% con il 36% di quota, mentre le vendite di auto a benzina raggiungono il 45%, grazie ad una crescita dei volumi del 30%.

Le auto ad alimentazione alternativa valgono il 19% del mercato, la quota più alta da gennaio 2015 (+59% la crescita dei volumi), di cui l'1,5% di auto a zero o a bassissime emissioni (complessivamente 2.049 unità).

All'aumento delle vendite di auto elettriche hanno contribuito gli incentivi, in vigore dal 1° marzo 2019, che premiano le autovetture con emissioni fino a 70 g/km di CO₂, in pratica le auto elettriche e ibride plug-in (con un prezzo di acquisto fino a 50mila euro, IVA esclusa).

Crescita a tripla cifra sia per le vetture puro elettrico (+156%), che per le ibride ricaricabili (+140%).

Nel mix di mercato hanno segno negativo le autovetture "alto di gamma" (-2,3%) e le superutilitarie. Sono in crescita, invece, le immatricolazioni delle utilitarie (+3%), medie inferiori (+37%), medie (+15%), SUV (+26%) e monovolumi (+11%). (Fonte: ANFIA)

I principali mercati Area UE12. In Polonia, a settembre sono state registrate 35.325 nuove autovetture (+29% su settembre 2018). A gennaio-settembre, le immatricolazioni ammontano a 410.829 (+1,9%). Nei primi nove mesi dell'anno, il 70% delle autovetture è intestato a società (-0,5%), mentre il 30% è intestato a privati, (+7,8%). Esiste un consistente mercato di auto d'importazione usate e immatricolate per la prima volta in Polonia, questo mercato vale 549.491 auto nel cumulato dei primi sette mesi (ultimo dato disponibile), di cui solo il 10% (56.331 unità) ha fino a 4 anni di età. (Fonte: PZPM)

Nella Repubblica Ceca sono state immatricolate, a settembre, 15.770 nuove autovetture in aumento dell'8,5% rispetto allo stesso mese del 2018, mentre, nel cumulato dei primi nove mesi, le vendite di auto nuove sono state 191.110, in calo dell'8%. (Fonte: AUTOSAP)

I mercati EFTA. In Norvegia, a settembre 2019, il mercato totalizza 11.157 vendite, in crescita del 5% rispetto a settembre 2018.

Nel mese, la quota di vetture con motore diesel è stata del 12%, stessa quota di settembre 2018, mentre le autovetture a benzina rappresentano il 10%, 6 punti percentuali in meno di settembre 2018. Le vendite di auto ibride registrano nel mese un calo dell'8,5%, con una quota di mercato del 23%, 3 punti in meno di settembre 2018. Tra queste, il comparto delle ricaricabili risulta in flessione del 28%. Le vendite di auto a emissione zero sono state 6.086, il 26,5% in più rispetto a settembre 2018, con una quota di mercato del 54,5% (era del 45% a settembre 2018).

Le emissioni medie di CO₂ per tutte le autovetture nuove registrate nel mese sono state di 47 g/km, 8 g/km in meno rispetto a settembre 2018.

Nel cumulato il mercato conta 110.617 nuove registrazioni, -0,8% su gennaio-settembre 2018. (Fonte: OFV)

In Svizzera il mercato ha totalizzato 24.219 nuove registrazioni a settembre 2019, in aumento del 19% e, nei primi nove mesi del 2019, le immatricolazioni sono state 226.310, lo 0,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2018. Nel mese, il mercato delle auto diesel ha segnato una flessione del 9,2% con 5.345 nuove registrazioni e una quota del 22%, 7 punti in meno rispetto a settembre 2018. Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa totalizza 3.921 nuove registrazioni (+108%) e una quota del 16,2%. Le vendite di auto elettriche (BEV+EX+FC) valgono il 6,3% del mercato (1.530 unità, +188%), mentre le auto ibride sono 2.229 (+68%). (Fonte: Auto-Suisse)

I principali mercati europei extra-UE. In Turchia il mercato autovetture nel 2019 continua la pesante flessione con cui si è chiuso il mercato del 2018 (-33%) e chiude i primi nove mesi del 2019 con un calo del 37% rispetto ad un anno fa. Le vendite di nuove autovetture, a settembre, sono però raddoppiate e raggiungono quota 35.508 autovetture. Nei primi 9 mesi, il 57% del mercato è di importazione (129.723 autovetture, in calo tendenziale del 46%), mentre le nuove auto vendute di produzione domestica rappresentano il 43% (98.905 unità, -18%). (Fonte: OSD)

In Russia, il mercato dei light vehicles di settembre risulta in diminuzione dello 0,2% con 157.129 immatricolazioni, mentre, nel cumulato dei primi nove mesi, le vendite sono state 1.271.392 in flessione del 2%.

Secondo AEB, il 2019 chiuderà con 1,76 milioni di vendite, con una variazione in linea con il cumulato, anche se con delle incertezze legate all'aumento della tassa di possesso che il governo sta discutendo.

(Fonte: AEB)

I mercati extra-europei.

Nell'area **NAFTA**, le vendite di light vehicles (LV) risultano in calo a settembre 2019 del 10,7% con 1,54 milioni di light vehicles venduti, a causa della contrazione in tutti e tre i mercati. Nei primi nove mesi dell'anno il mercato rimane in calo, -1,8%, con 15,17 milioni di nuove registrazioni.

A settembre 2019, le immatricolazioni di light vehicle negli **Stati Uniti** risultano in calo dell'11,3% rispetto a settembre 2018, con 1.270.036 unità. Nel cumulato dei primi nove mesi del 2019, le vendite sono state 12.709.129, in lieve diminuzione dell'1%. Le vendite di light vehicles (LV) d'importazione si riducono del 14% e quelle di produzione domestica (area NAFTA) dell'11%. Le auto d'importazione (di provenienza extra NAFTA) sono solo il 22% del mercato LV complessivo nel mese di settembre: il 43% dei light vehicles importati proviene dal Giappone, il 23% dalla Corea del Sud, il 12% dalla Germania ed il 22% da altri paesi.

Continua il ridimensionamento del comparto autovetture, che perde nel mese il 21% del mercato ed è in calo anche il segmento dei light truck del 7%.

Le vendite di light vehicles ad alimentazione alternativa chiudono il mese di settembre con un calo del 9,5% e 60.726 unità vendute, pari al 4,8% del mercato complessivo di light vehicles.

In calo **FCA**, che ha immatricolato 177.866 light vehicles (-10,4%) con una quota del 14%. Ford registra volumi in calo dell'11% (13,3% di quota), mentre per GM il mercato è in diminuzione del 10% (16,7% di quota).

(dati Ward's)

In **Canada** il mercato degli autoveicoli leggeri registra nel mese di settembre una flessione del 4% con 167.094 LV, mentre, da inizio anno, il calo ammonta al 3,9% e le immatricolazioni sono 1.506.016. Tra gennaio e settembre, le vendite **FCA** risultano in calo del 4% (12% la quota, uguale allo stesso periodo del 2018), quelle di **GM** si riducono del 12% con il 13,5% di quota e quelle di **Ford** sono in calo del 3% rispetto ai valori dello stesso periodo di un anno fa ed hanno una quota del 15%. Il comparto delle autovetture risulta in calo del 15% e rappresenta il 26% del mercato. I light truck, che valgono il 74% del totale, sono in aumento dello 0,7%. (dati Ward's)

In **Messico**, il mercato di settembre 2019 dei *light vehicles* diminuisce del 12,5%, con 100.227 nuove registrazioni e, nei primi nove mesi, le immatricolazioni sono state 950.982, in calo del 7,4%.

Nel cumulato, il segmento delle autovetture risulta in calo del 12,5% e rappresenta il 58% del mercato. I light truck, che valgono il 42% del totale, sono in aumento dello 0,6%. (dati Ward's)

In **Brasile** il mercato delle autovetture di settembre 2019 è in crescita dell'8,4% rispetto allo stesso mese del 2018, con 187.818 nuove immatricolazioni.

Nel cumulato dei primi nove mesi il mercato risulta in aumento del 9% con 1.645.577 nuove registrazioni. Nei primi nove mesi dell'anno il mercato dei veicoli leggeri è composto per l'87,5% di auto Flex fuel, il 9,4% di auto diesel, il 2,8% di auto a benzina e solo lo 0,3% di veicoli elettrici. (fonte: ANFAVEA)

In **Argentina** continua la forte contrazione del mercato delle autovetture: -44% a settembre e, nei primi otto mesi del 2019, il mercato flette del 50%. (Fonte: ADEFA)

In **Giappone**, le immatricolazioni di autovetture crescono a settembre del 13,6%, finora la crescita più alta del 2019. Nel cumulato dei primi nove mesi, la crescita è del 2% (Fonte: JAMA)

In **Cina** il mercato dei passenger vehicles è in calo a partire dal mese di luglio 2018. Nel 1° semestre 2018 il mercato auto cinese era in crescita di quasi il 5%, mentre nella seconda metà dell'anno registrava una flessione del 12%, con cali a due cifre a partire da settembre. A settembre 2019 le nuove registrazioni perdono il 6% del mercato con 1.931.000 immatricolazioni. Nel cumulato dei primi 9 mesi, la flessione ammonta a -12% e 15.249.000 di autovetture vendute.

Immatricolazioni mondo, dati preliminari

AUTO SALES	periodo	2019	2018	VAR. %	periodo	2019	2018	VAR. %
USA (LV)	settembre	1.270.036	1.432.136	-11,3	gen/set	12.709.129	12.852.934	-1,1
CANADA (LV)	settembre	167.094	174.105	-4,0	gen/set	1.506.016	1.566.552	-3,9
MESSICO (LV)	settembre	100.227	114.497	-12,5	gen/set	950.982	1.027.199	-7,4
NAFTA (LV)	settembre	1.537.357	1.720.738	-10,7	gen/set	15.166.127	15.446.685	-1,8
BRASILE	settembre	187.818	173.193	8,4	gen/set	1.645.577	1.511.749	8,9
ARGENTINA ⁽¹⁾	settembre	19.263	34.464	-44,1	gen/set	223.168	442.581	-49,6
UE28+EFTA	settembre	1.285.494	1.123.354	14,4	gen/set	12.115.927	12.308.191	-1,6
TURCHIA	settembre	35.308	17.595	100,7	gen/set	228.628	362.465	-36,9
RUSSIA (LV)	settembre	157.129	157.371	-0,2	gen/set	1.271.392	1.297.432	-2,0
GIAPPONE	settembre	458.856	404.057	13,6	gen/set	3.441.159	3.367.309	2,2
CINA	settembre	1.931.000	2.060.500	-6,3	gen/set	15.249.000	17.260.000	-11,7

Fonti: Wards, Anfavea, Adefa, OSD, AEB, Jama, Caam